

esattezza fu poscia confermata da Pasquale d'Andagoya. Almagro, direttore del porto di Panamà, s'impegnò di fare i necessarii preparativi e di fornire le provvigioni. Ernando de Luque (1) s'incaricò delle altre spese, e l'esecuzione dell'intrapresa fu affidata a Francesco Pizarro. Convennero di ripartire ugualmente i profitti della spedizione, e consolidarono la loro società col giuramento. Avendo ottenuto l'assenso del governatore Pedrarias d'Avila, acquistarono da Pietro Gregorio un naviglio ch'era stato costrutto da Vasco Nunez de Balboa, e ne fecero costruire altri due con grandi spese. Scelsero a pilota Ernando Penate, Sálcedo ad insegnna, Nicolò de Ribera a tesoriere, e Giovanni Carrillo a visitatore, il quale dovea pure tener conto del quinto dovuto al re.

*Prima spedizione.* Pizarro, dopo aver consultato Pasquale de Andagoya sulla strada che dovea tenere, fece vela da Panamà situato nell'istmo dello stesso nome ad 8° 57' di latitudine nord verso la metà di novembre 1524 con un naviglio e due canotti che portavano ottanta castigiani (2) e quattro cavalli. Toccò all'isola di Taboga, a cinque leghe da Panamà ed alle isole di *las Perlas* (3) o delle Perle, dodici leghe più lungi ove fece provvigioni d'acqua, legna e foraggio pei cavalli. Si recò quindi al *Puerto de Pinas* (4) situato a dodici leghe dalle Perle, ove avendo sbarcato le sue genti, si risolvette di penetrare nell'interno del paese ch'era governato dal cacico Biruquete. Rimontò per tre giorni il *Rio Birù*, per cui gl'indiani spaventati si rifugiarono nei boschi e nei monti, ed i castigiani dopo aver molto sofferto per la fame e la fatica

(1) Il più giovane di essi tre oltrepassava i cinquanta anni. Erano l'oggetto della generale derisione, e si prendeva a scherzo sopra tutti Ernando de Luque, che si chiamava Ernando il Loco, ovvero il *Pazzo* (G. Della Vega, *Comment. real.*, parte II, lib. I, cap. 1).

(2) Secondo Errera. G. Della Vega dice invece che mise alla vela nel 1525 con cennattordici uomini.

(3) Due grandi isole scoperte da Vasco Nunez de Balboa, e di cui l'una si chiama *del Rio*, l'altra *Tararequi*.

(4) Furono così chiamate a cagione della quantità d'alberi di questa specie che crescevano nei dintorni. Vasco Nunez aveva colà approdato, e dopo di esso Pasquale de Andagoya.